



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Intestazione	<p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</p> <p>Programma di sviluppo rurale 2014-2020</p> <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013</p> <p>Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16/10/2015</p>
Titolo	<p>Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader - SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale Euroleader s.cons. a r.l.</p> <p>Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.147 del 27.10.2016</p>
Località	Tolmezzo
Data	27 ottobre 2016
Legale rappresentante del GAL	<p>Qualificazione: Presidente del GAL</p> <p>Nome e Cognome: dott. Claudio Cescutti</p>

(Estratto 2° parte)

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE SOTTOMISURE

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. e)

Azione 1 Bando giovani imprenditori per la montagna

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 1	Bando giovani imprenditori per la montagna
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>La situazione congiunturale, aggravata dalla difficoltà di accesso al credito e dalla marginalità di alcune aree periferiche, rappresenta una criticità evidenziata dall'analisi territoriale e dall'analisi swot, da cui conseguentemente emerge il fabbisogno di favorire soggetti giovani che avviano nuove imprese. Nel periodo recente, è emerso dai dati delle iscrizioni presso Registro delle Imprese che nascono ancora nuove imprese; è importante per la SSL sostenere questo trend positivo e rinforzare l'aiuto a favore di quei soggetti che intendono in particolare creare nuove attività in linea con le risorse territoriali, ovvero in particolare nei settori agroalimentare e artigianato coerentemente con le risorse e le esigenze del territorio. Inoltre, in linea con l'orientamento generale di tutta la SSL, le nuove attività dovranno far parte di un sistema organizzato, ovvero dovranno aderire ai sistemi locali in modo tale da garantire agli interventi efficacia e durata nel tempo. L'adesione a sistemi in cui i soggetti collaborano tra di loro per incrementare i risultati delle singole attività economiche, è l'elemento distintivo e innovativo dell'azione.</p> <p>Con questo bando viene quindi sostenuta la creazione di nuove attività imprenditoriali in particolare nel settore agroalimentare e artigianale legato alla tradizione e al turismo e nello specifico l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali. L'intervento è volto a sostenere gli investimenti materiali e immateriali per le nuove attività economiche che si inseriranno in progetti di rete o di filiera al fine di potenziare gli effetti sui risultati finali degli interventi.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'azione è la creazione di nuove imprese, che concorrerà dal punto di vista occupazionale alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'impatto economico di maggiore rilevanza sarà quello di riuscire a creare, a livello locale, iniziative imprenditoriali innovative e di rete che possano servire da esempio anche per avviare nuove altre attività.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di nuove imprese; - creazione di nuove opportunità occupazionali; - aumento dell'accesso dei giovani nei settori agroalimentare e artigianale; - stimolo al ricambio generazionale; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende e il mercato, in particolare quello locale e

	<p>turistico.</p> <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”</i></p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input checked="" type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è rivolta esclusivamente al sostegno della creazione di nuove imprese da parte di giovani nei settori agroalimentare e dell'artigianato legato alla tradizione e al turismo.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Possono partecipare al bando solo i giovani che alla data di presentazione della domanda hanno un'età compresa tra 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni, residenti nell'area SSL.</p> <p>Adesione a fine progetto ad un sistema organizzato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Operatori economici <input checked="" type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Persone fisiche che intendono avviare un'impresa. Micro e piccole neo costituite da non più di 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Qualora l'aiuto venga concesso a imprese già esistenti, questo può riguardare soltanto attività che il beneficiario non ha mai svolto al momento di presentazione della domanda di aiuto.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p>

	<p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le donne, ovvero verrà privilegiata l'imprenditoria femminile; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • sviluppi di progetti che propongono metodi, pratiche, prodotti, processi e tecnologie innovativi; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano di sviluppo aziendale in termini di sostenibilità ambientale • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	<p>70%</p> <p><u>motivazione</u>: azione rivolta a giovani in area montana, con obbligo di adesione ad un sistema aggregato</p>						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 42.850,00</td> <td>€ 142.850,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 42.850,00	€ 142.850,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 100.000,00	€ 42.850,00	€ 142.850,00					
N. progetti attesi	7						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato. • Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara 						

	<p>compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006</p> <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 19 paragrafo 1 lett. b)– <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> presenza di antichi saperi e mestieri legati alla tradizione; difficoltà di accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani; alta propensione alla creatività; esistenza di realtà imprenditoriali consolidate nei settori di riferimento; presenza di potenzialità di valorizzazione territoriale delle produzioni locali di eccellenza; presenza di patrimonio artistico, storico e culturale legato al territorio.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> potenzialità di ampliamento dei mercati di riferimento anche mediante l'inserimento delle produzioni in un contesto di valorizzazione turistico-territoriale dell'area; potenzialità di apporto di innovazione e creatività nei settori di riferimento anche nell'ottica di una necessità di collaborazione imprenditoriale per migliorare le <i>chances</i> competitive e di mercato; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l'offerta enogastronomica locale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma</p>	<p>31.10.2017 pubblicazione bando</p>

procedurale	31.05.2018 approvazione progetti 31.05.2020 chiusura progetti 31.08.2020 liquidazione a saldo degli aiuti
-------------	---

Azione 2 Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 2	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi swot ha evidenziato l'importanza del patrimonio dei prodotti agricoli e agroalimentari della Carnia caratterizzati da un elevato livello di qualità e tipicità che è necessario sostenere e potenziare.</p> <p>L'azione è rivolta alle aziende agroalimentari per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali relativi alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Verranno altresì sostenuti gli investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in azienda dei prodotti (filiera corta), oppure la creazione di spacci di vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale, ovvero riferite a produzioni tipiche locali.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità, anche mediante l'adesione a regimi o certificazioni, in un'ottica di promozione complessiva del territorio carnico.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l'aggregazione delle imprese in diverse forme, per favorire la concentrazione dell'offerta e ampliare i canali di commercializzazione.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo principale che si intende perseguire con il presente intervento è la valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità, a sostegno del reddito aziendale, dell'occupazione e della sostenibilità economica dell'attività delle imprese agricole e agroalimentari, con la finalità di accrescere la competitività e redditività aziendale. Allo stesso tempo accrescere il valore dei prodotti tipici locali e facilitare la commercializzazione in loco significa contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all'ammodernamento e ristrutturazione aziendale; - miglioramento della competitività e redditività delle aziende; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende agricole e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F5 Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività</p>

	<p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti)</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, i beneficiari della presente Azione che aderiranno anche ad un progetto presentato sull'Azione della SSL denominata "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali", potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avranno inoltre la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione, inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente. Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'azione è di filiera monosettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare anche un unico settore, oppure essere delle filiere corte.</p> <p>L'azione è di filiera multisetoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare settori diversi. Inoltre, è multisetoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali".</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano in tutto o in parte le produzioni tipiche locali che devono rientrare nei prodotti di cui all'allegato I al Trattato, il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Adesione a fine progetto ad un sistema organizzato.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p>

	<input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro <i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese del settore agroalimentare
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per: a) miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h); k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);
Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • l'utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà data priorità di finanziamento ai beneficiari che parteciperanno ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" qualora approvato.</p> <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>

Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato												
Intensità contributiva	<p>60%</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zone montane; per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013 e analogia con aliquota delle imprese agricole</p> <p>80% se il beneficiario partecipa ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013, analogia con aliquota delle imprese agricole, ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1" data-bbox="574 1048 1437 1122"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 45.000,00</td> <td>€ 145.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1" data-bbox="574 1189 1437 1256"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.000,00</td> <td>€ 285.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi)</u>, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi". Disciplina del contratto di rete di imprese. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I: per aziende agricole: Art. 17 <i>Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b)</i> per imprese extra agricole: Art. 19 <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>												
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> basso numero di aziende agricole che attuano la vendita diretta con un sistema organizzato, elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono</p>												

	<p>una valorizzazione;</p> <p><u>Elementi a favore:</u> necessità delle aziende di effettuare investimenti per creare o migliorare gli spazi da destinare alla trasformazione e vendita dei prodotti; realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale; realizzazione di interventi che consentono di diversificare l'attività aziendale e di integrarne il reddito; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l'offerta di piatti della tradizione gastronomica locale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2017 pubblicazione bando 31.01.2018 approvazione progetti 31.01.2020 chiusura progetti 30.04.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 3 Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 3	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la tendenza a proporre al consumatore prodotti agricoli trasformati su base industriale, si sta modificando e la domanda di prodotti alimentari è sempre più condizionata da considerazioni connesse con la salubrità e la naturalità del prodotto, oltre che con la tipicità e territorialità dello stesso.</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato che il territorio della Carnia è in grado di offrire eccellenze per quanto riguarda sia prodotti primari che gastronomici che possono essere in grado di intercettare quella fetta di consumatori che ricercano la qualità e la naturalità dei prodotti. Il comparto del settore è però caratterizzato da imprese di piccola e media dimensione, contraddistinte da un forte individualismo, da produzioni ridotte e il valore aggiunto dei prodotti non corrisponde a quello che potenzialmente potrebbe avere. La scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione che contraddistingue il sistema, non compensa il lavoro svolto da alcuni soggetti aggregati presenti sul territorio e va a discapito della possibilità per i produttori di integrarsi stabilmente nelle filiere agro-alimentari. C'è quindi l'esigenza di sviluppare sinergie per integrare un'offerta che è frammentaria. E' quindi strategico intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, a rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare, e introdurre azioni di promozione commercializzazione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente. La necessità di migliorare o ampliare e diversificare la gamma di prodotti agricoli e alimentari al fine di rispondere alle aspettative dei consumatori e del mercato, può rappresentare per le imprese un'occasione per aumentare la competitività e il reddito e creare migliori opportunità di lavoro con una ricaduta sul territorio sia da un punto di vista economico che di salvaguardia del territorio stesso.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e, in particolare, rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri settori.</p> <p>L'azione intende in particolare sostenere gli interventi di informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari che coinvolgono più soggetti o che sono promossi da soggetti organizzati. Vengono sostenute azioni quali ad es. partecipazione a fiere, mercati, realizzazione di materiale promozionale, ecc..</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo specifico che si intende perseguire con questo intervento è quello di avvicinare produttori e consumatori tramite l'attivazione e il consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione dei prodotti, che puntino alla costituzione di forme associative e all'approccio aggregato tra</p>

	<p>operatori.</p> <p>L'aiuto è finalizzato a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare e partecipare a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliare gli sbocchi di mercato; - la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; - le attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; - le azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate; - la definizione di norme comuni in materia di informazione sui prodotti; - l'incremento del valore aggiunto dei prodotti commercializzati e di conseguenza il reddito delle imprese coinvolte; - la collaborazione tra soggetti appartenenti a settori diversi. <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'aggregazione e della collaborazione fra imprese anche fra settori diversi; - aumento del valore aggiunto dei prodotti locali; - rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiera, cluster, reti).</p>
--	--

<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, se un progetto finanziato nella presente Azione coinvolge uno o più soggetti che hanno presentato un intervento di riqualificazione aziendale sull'Azione 2 della SSL denominata "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali", potrà beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avere la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione ed inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente.</p> <p>Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'Azione è di filiera multisettoriale perché potranno essere finanziate filiere tra operatori appartenenti a settori diversi. Inoltre, è multisettoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il beneficiario può avere sede anche fuori dall'ambito geografico della SSL, ma l'attività per la quale chiede il sostegno deve essere effettuata a favore di soggetti dell'area.</p> <p>Il beneficiario dovrà coinvolgere soggetti aventi sede o solo nei comuni dell'Alta Carnia oppure nei rimanenti 7 comuni del territorio della SSL. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promo-commercializzazione.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p>

	<p>Soggetti aggregati giuridicamente riconosciuti (es. reti di impresa, associazioni e organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative, consorzi).</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisto di nuove attrezzature e arredi; b) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; c) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; d) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; g) realizzazione o aggiornamento di siti web; h) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f); i) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b);
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le imprese femminili; • la tipologia del beneficiario, ovvero verranno privilegiate le filiere; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste. • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà data priorità di finanziamento ai progetti che coinvolgono un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull'Azione "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p>

	Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato												
	<p><i>Regime di aiuto</i> Regime “<i>de minimis</i>”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p>												
Intensità contributiva	<p>60% <u>motivazione</u>: collegamento e uniformità all’aliquota prevista all’azione <i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>, area montana)</p> <p>80% se il progetto coinvolge un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull’azione 1 “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>” <u>motivazione</u>: ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, interesse collettivo del progetto)</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 20.000,00</td> <td>€ 70.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 300.000,00</td> <td>€ 130.000,00</td> <td>€ 430.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell’azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. • Regolamento (UE) n.665/2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d’uso dell’indicazione facoltativa di qualità “Prodotto di Montagna”. • Legge 3 febbraio 2011, n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I - <i>Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. d) ed e)</i></p>												
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza</u>: elevato numero di aziende di piccole dimensioni,</p>												

	<p>presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione; offerta frammentaria e valore aggiunto sempre più scarso.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza sul territorio di soggetti aggregati ed organizzati nei settori di intervento; aumentata consapevolezza da parte delle aziende della necessità di attuare azioni di promozione e commercializzazione congiunta; prodotti tipici locali di qualità.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte delle imprese singole; forte individualismo; produzioni locali limitate; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari. 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2017 pubblicazione bando 31.01.2018 approvazione progetti 31.01.2020 chiusura progetti 30.04.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 4 Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 4	Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi swot ha evidenziato il valore dei prodotti dell'artigianato tradizionale della Carnia, un patrimonio territoriale che racchiude in sé la creatività, la manualità e l'ingegno degli artigiani e che si sprigiona nella elevata qualità delle sue produzioni. Si tratta di produzioni che sono diventate parte della tradizione del territorio e che custodiscono in sé informazioni sul territorio stesso caratterizzato dalle sue persone, dalla sua arte, dalla sua cultura, dalla sua economia.</p> <p>L'azione è rivolta alle aziende artigiane e prevede il sostegno agli investimenti volti ad accrescere il valore dei prodotti artigianali locali legati alla tradizione e al turismo per il tramite di investimenti materiali o immateriali relativi allo sviluppo dei prodotti e alla loro commercializzazione.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l'aggregazione delle imprese in diverse forme (anche mediante l'integrazione con realtà appartenenti al mondo del turismo, dell'agricoltura e dell'agroalimentare), potenziando altresì reti locali già esistenti, per favorire la valorizzazione dell'offerta, ampliare i canali di commercializzazione garantendo ricadute positive sul comparto stesso e su quelli ad esso connessi.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo principale che si intende perseguire con la presente azione è la valorizzazione delle produzioni artigianali locali legate alla tradizione, alla tipicità e al turismo, a sostegno del reddito dell'impresa, dell'occupazione e della sostenibilità economica dell'attività, condizioni essenziali per favorire la residenzialità in Carnia. Accrescere il valore delle produzioni dell'artigianato locale e tradizionale e facilitare la loro commercializzazione in loco, significa contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità in un'ottica di promozione complessiva del territorio carnico.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l'aggregazione delle imprese in diverse forme, soprattutto in una logica di rete con settori diversi, in particolare turismo e agroalimentare.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all'ammodernamento e ristrutturazione aziendale; - miglioramento della competitività e redditività delle aziende; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incentivo alla collaborazione tra imprese, in particolare in un'ottica multisettoriale; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende e il mercato, in particolare quello locale e turistico.

	<p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”</i></p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiera, cluster, reti)</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p> <p><u>Adesione a fine progetto ad un sistema organizzato.</u></p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p> <p>Micro e piccole imprese.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità</p>

	<p>informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • reinserimento lavorativo di soggetti di fasce deboli; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p>Regime "de minimis".</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	60% (motivazione: area montana)						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 120.000,00</td> <td>€ 80.000,00</td> <td>€ 200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 200.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 200.000,00					
N. progetti attesi	10						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato. • Legge regionale 17 giugno 2011, n. 7. Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche. • D.P.R. 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigianato • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in 						

	<p>materia di turismo. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I <i>Art. 19 paragrafo 1 lett. b)</i>– <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</i></p>
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> presenza di antichi saperi e mestieri legati alla tradizione; presenza di aziende di piccole dimensioni; presenza di produzioni di eccellenza che richiedono ulteriore valorizzazione; presenza di un artigianato che, oltre a rappresentare un valore culturale e artistico, rappresenta una importante componente per il turismo del territorio, un richiamo che si unisce alla bellezza della natura, dei patrimoni artistici e culturali. <u>Elementi a favore:</u> alto valore sociale e culturale dell’artigianato anche perché garantisce la riproduzione e la custodia dell’ambiente; possibilità di realizzazione di progetti di sviluppo aziendale; presenza di un vasto patrimonio artistico, storico e culturale; esistenza di un mercato che vede nell’artigianato la testimonianza e la continuità delle tradizioni di costume, cultura, civiltà e arte; potenzialità dell’oggetto di artigianato che consente di materializzare ricordi, emozioni, atmosfere. <u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l’acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all’investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell’operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell’operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell’operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l’intervento possa essere realizzato.</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>30.03.2018 pubblicazione bando 30.09.2018 approvazione progetti 30.09.2020 chiusura progetti 30.11.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 5 Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione 5	Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi dell'area e la swot mettono in evidenza la presenza, diffusa sul territorio, di strutture culturali (tra cui anche una ricca rete museale coinvolta in attività didattiche), ricreative e sportive.</p> <p>Un'esigenza sempre più diffusa nel settore turistico, anche in ambito rurale e montano, è rappresentata dall'accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e da una completa dotazione di servizi e strutture ricreative e sportive qualificate e adeguate alle esigenze del turista.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere gli investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali che rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale.</p> <p>Obiettivo dell'azione è quello di supportare lo sviluppo del settore turistico, e quindi anche delle sue attività economiche, incrementando quella componente dell'offerta turistica territoriale rappresentata dai servizi e dalle strutture appartenenti al settore ricreativo, sportivo e culturale, qualificandola e dotandola di strutture e attrezzature adeguate.</p> <p>Nella tipologie di strutture e di servizi considerati nella presente azione si annoverano anche quelle all'aria aperta e quelle che soddisfano esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'intervento è di accrescere e potenziare il numero delle strutture e/o delle attività e servizi di carattere sportivo, ricreativo e culturale che possano rappresentare un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica territoriale locale e che rispondano alle esigenze di arricchimento culturale personale e di svago da offrire al turista.</p> <p>Con l'azione si punta altresì a valorizzare i progetti finalizzati a creare e/o consolidare aggregazioni tra operatori mono o plurisetoriali. L'integrazione della molteplicità di offerte, di prodotti turistici e di operatori del territorio rafforzeranno l'immagine unica ed omogenea di un'area montana che ha in sé un forte valore economico.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali;• incremento della dotazione di strutture e di servizi;• rafforzamento dei sistemi organizzati;• miglioramento, riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica territoriale;• miglioramento delle sinergie tra le singole componenti del turismo e tra il turismo stesso ed altri settori di attività;• rafforzamento dell'aggregazione della molteplicità di offerte, di prodotti turistici e di operatori del territorio. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della</i></p>

	<p><i>misura</i>”</p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Le operazioni devono essere localizzate nell'ambito geografico della SSL della Carnia.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>L'attività finanziata non può essere ad uso esclusivo del beneficiario, ovvero deve essere accessibile e fruibile anche da soggetti esterni.</p> <p>A fine progetto, l'intervento dovrà essere inserito in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio.</p> <p>Sono escluse le imprese agricole, le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p> <p>Micro e piccole imprese, enti pubblici, associazioni, enti privati con personalità giuridica, proprietà collettive</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; </p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità</p>

	<p>informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • i progetti tendenti a creare strutture per attività stabili (musei, centri visita, centri sportivi, etc.); • interventi su strutture già esistenti; • i progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i> <u>Per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che esercitano attività economica:</u></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p> <p><u>Per gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che non esercitano attività economica</u> Aiuto in conto capitale</p>
<p>Intensità contributiva</p>	<p>- 100% per gli enti pubblici e le proprietà collettive di diritto pubblico che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati;</p> <p>- 80% associazioni e enti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati;</p>

	<p>- 60% per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che esercitano attività economica.</p> <p>Motivazione: zona montana, realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, progetti aggregati.</p>						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 535.000,00</td> <td>€ 133.750,00</td> <td>€ 668.750,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 535.000,00	€ 133.750,00	€ 668.750,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 535.000,00	€ 133.750,00	€ 668.750,00					
N. progetti attesi	15						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali paragrafo 1 lett. d) ed e) Art 19, paragrafo 1 lett.b)</p>						
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizioni di partenza:</u> presenza sul territorio di attività ricreative, sportive e culturali da potenziare e/o riqualificare; carenza di servizi di accompagnamento del turista nella fruibilità delle offerte territoriali locali; incremento della richiesta turistica di accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e ad una completa dotazione di servizi e strutture ricreative e sportive.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza di una potenziale richiesta del territorio in sede di concertazione; plurimi e differenziati fattori contribuiscono a sostenere l'economia turistica della Carnia (ambiente, contesto rurale, dotazioni infrastrutturali e strutturali, possibilità di praticare molteplici sport, artigianato locale, cultura, gastronomia, produzioni tipiche ...), ciò nonostante la Carnia non ha raggiunto una posizione di leadership su specifici prodotti turistici e di conseguenza registra le difficoltà proprie di una destinazione turistica non primaria; necessità di cooperazione e fiducia tra i vari operatori, che puntano assieme verso un obiettivo comune di valorizzazione dell'offerta turistica territoriale, offerta che va dotata quindi anche di adeguati e qualificati servizi e strutture ricreative, culturali e sportive.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di 						

	<p>revoca del finanziamento non più conforme al bando;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>31.01.2018 pubblicazione bando 31.08.2018 approvazione progetti 31.08.2020 chiusura progetti 30.11.2021 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 6 Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione 6	Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi territoriale si rileva come in Carnia, la ricettività presso gli "esercizi extra-alberghieri", non solo B&B e affittacamere, ma anche altre tipologie, come ad esempio i rifugi, sia rilevante sia in termini di numero di strutture che di posti-letto, tuttavia, è emerso che le strutture richiedono un miglioramento in termini qualitativi e un adeguamento alle esigenze provenienti dal mercato turistico attuale.</p> <p>L'azione intende rafforzare l'offerta turistica sia migliorando la qualità delle strutture ricettive extra-alberghiere, sia rafforzando l'offerta ai turisti di servizi adeguati agli standard attuali della ricettività.</p> <p>L'azione intende sostenere quindi gli investimenti per l'adeguamento delle strutture esistenti al fine di migliorare la qualità dei posti letto, contribuendo a potenziare e qualificare il settore turistico in generale, sostenendo gli investimenti diretti alla riqualificazione e al miglioramento delle strutture di ricettività extra-alberghiere offrendo anche nuovi servizi.</p> <p>L'intervento è volto a sostenere sia gli investimenti materiali migliorando e ampliando beni immobili destinati alla ricettività extralberghiera, che attraverso la realizzazione di investimenti di carattere immateriale finalizzati alla promozione.</p> <p>Potranno ad esempio anche essere sostenuti, gli interventi volti all'inserimento delle strutture extralberghiere nei Club di Prodotto previsti nel Piano Operativo del Turismo del Friuli Venezia Giulia (2015).</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'intervento è di potenziare la qualità delle strutture ricettive extra-alberghiere affinché rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale, dotando, tra le altre, le strutture esistenti di servizi e attrezzature adeguate agli standard qualitativi della ricettività turistica regionale. Rappresentando le stesse una componente dell'offerta turistica territoriale, esse potranno fungere da supporto allo sviluppo delle attività economiche del settore turistico strettamente inteso. In tal modo si punta a quindi a potenziare le capacità attrattive del territorio e a consolidare i fattori di sviluppo sostenibile delle aree interessate.</p> <p>Parallelamente, l'intento dell'azione è quella di promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra soggetti del settore e potenziare l'offerta turistica locale con approcci innovativi per lo sviluppo rurale.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolo alla riqualificazione delle strutture • incremento dei servizi a favore dei turisti • incremento del numero dei posti letto riqualificati • incentivo alla collaborazione tra imprese, anche in un'ottica multisettoriale; • mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della</i></p>

	<p><i>misura</i>”</p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziati esclusivamente i progetti che fanno parte o che si impegnano a far parte di una rete esistente di ricettività turistica organizzata.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p> <p>Titolari di B&B e affittacamere, micro e piccole imprese della ricettività extralberghiera, associazioni, enti privati con personalità giuridica.</p> <p>Sono escluse le imprese agricole e le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p>

	<p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti presentati da giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti presentati da donne; • il recupero/riqualificazione delle tipologie edilizie e di arredo tradizionali; • l'utilizzo di materiali costruttivi tipici; • l'esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	60% (motivazione: zone montane, progetti aggregati)						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 66.666,67</td> <td>€ 166.666,67</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 66.666,67	€ 166.666,67
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 100.000,00	€ 66.666,67	€ 166.666,67					
N. progetti attesi	15						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 19 paragrafo 1 lett. b)</p>						
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza</u>: forte presenza di strutture ricettive extra-alberghiere da migliorare e/o da riqualificare, anche mediante l'incremento e/o l'adeguamento dei servizi agli standard attuali di ricettività; forte richiesta di interventi a favore della ricettiva extra-alberghiera emersa in fase di concertazione.</p> <p><u>Elementi a favore</u>: incremento di un turismo in cerca di sistemazioni</p>						

	<p>alternative alla ricettività alberghiera e favorevole all'interazione con la cultura locale; presenza di reti consolidate di ricettività extra-alberghiera già esistenti; interventi e sostegno a favore della valorizzazione turistica della area.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>30.09.2017 pubblicazione bando</p> <p>30.04.2018 approvazione progetti</p> <p>30.04.2020 chiusura progetti</p> <p>31.07.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 7 Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione 7	Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Date le caratteristiche attuali delle malghe diventa strategico intervenire, a fianco di altri strumenti finanziari finalizzati a sostenere la loro migliore fruizione, principalmente a favore della valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari. I prodotti finali del lavoro in malga custodiscono un valore potenziale, che può fungere sia da rilancio della zootecnia di montagna che essere coniugato con l'attività turistica garantendo, tra le altre una fruizione ricreativo-ecoturistica del paesaggio.</p> <p>L'alpeggio ben interpreta la multifunzionalità dell'agricoltura di montagna, oggi infatti la diversificazione e quindi l'integrazione del profitto hanno portato alla vendita dei prodotti caseari di malga, al pernottamento, alla possibilità di "vivere esperienze".</p> <p>Si intendono pertanto sostenere i processi di trasformazione, manipolazione e confezionamento del prodotto che consentano di preservarne ed esaltarne la qualità, l'ottenimento di certificazioni di qualità, inclusa quella biologica, nonché gli investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in malga dei prodotti, al fine di favorire nuovi rapporti fra le malghe e il mercato, in particolare quello locale e turistico, incentivando in tal modo la filiera corta.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità in un'ottica di promozione complessiva del territorio carnico, anche potenziando l'offerta turistica per la fruizione del territorio. Parallelamente si intende incoraggiare l'aggregazione delle imprese tra settori diversi (malghe-turistiche-servizi).</p> <p>Ad esempio la realizzazione di nuovi itinerari turistici, anche tematici e la valorizzazione di quelli esistenti integrata con forme alternative di turismo (ad esempio turismo enogastronomico, turismo di benessere, turismo d'esperienza, turismo verde,) può favorire la fruizione dei territori in alta quota e costituire una possibilità di sviluppo sociale ed economico. Per contro il sistema malghivo può trarre vantaggio dal crescente interesse per le attività e le produzioni tradizionali d'alpeggio, nonostante la dimensione delle strutture in regione sia piuttosto contenuta.</p> <p>L'azione sostiene investimenti materiali e immateriali per la riqualificazione delle malghe nell'ambito della trasformazione del prodotto, commercializzazione, ristorazione, alloggi (escluso agriturismo), laboratori didattici e promo-commercializzazione di prodotti locali.</p> <p>Gli interventi saranno finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> all'introduzione o al potenziamento di tecnologie, impianti e procedure per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali, per sviluppare nuovi prodotti o prodotti di più alta qualità o alimentari non tradizionali o ad uso tecnico a favorire l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni produttive delle malghe;

	<p>c) a favorire l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'aumento della competitività e alla riduzione dei costi di produzione;</p> <p>d) all'adeguamento o al potenziamento degli impianti a sistemi di gestione qualità, di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;</p> <p>e) a favorire l'intervento diretto delle aziende agricole nella trasformazione, manipolazione, confezionamento e commercializzazione in loco delle proprie produzioni;</p> <p>f) ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni di base aziendali attraverso lo sviluppo della filiera corta e la vendita diretta al consumatore;</p> <p>g) a sostenere investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in malga dei prodotti;</p> <p>h) preservare ed esaltare la qualità dei prodotti agricoli attraverso l'ottenimento di certificazioni di qualità, inclusa quella biologica;</p> <p>i) all'introduzione di processi e impianti finalizzati alla produzione di "imballaggi sostenibili" (materiali innovativi, riutilizzabili, riciclabili, biodegradabili o ottenuti da processi ad alta efficienza);</p> <p>j) sostenere investimenti volti a migliorare la funzione turistica delle malghe;</p> <p>k) migliorare l'approccio con il settore turistico in genere (offerta di servizi ai turisti mediante accordi di collaborazione con altri soggetti, noleggio attrezzature da montagna, noleggio bike, ...)</p> <p>l) incentivare rapporti con le aziende di fondovalle per la vendita dei prodotti di malga (sempre di pochi numeri)</p> <p>m) a favorire l'associazionismo tra gli agricoltori mediante la realizzazione o all'ammodernamento/potenziamento di reti locali di commercializzazione, di raccolta o piattaforme logistiche, ad esclusione della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda;</p> <p>n) all'avvio di nuovi rapporti e nuove modalità operative all'interno delle filiere garantendo ricadute positive, in termini economici, anche sui produttori agricoli.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo principale che si intende perseguire con il presente intervento è l'incremento della valorizzazione turistica dei comprensori malghivi e del territorio grazie agli interventi di potenziamento delle strutture.</p> <p>Con l'incremento della commercializzazione delle produzioni di malga ne consegue un incremento del reddito agricolo, dell'occupazione e della sostenibilità economica dell'attività specifica.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all'ammodernamento e ristrutturazione dei complessi malghivi; - miglioramento della competitività e redditività delle malghe; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende agricole/malghive e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
--	--

Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché mai attuata nell'area e può rappresentare uno strumento di coinvolgimento degli operatori in un'ottica di progettualità condivisa, integrata e a lungo termine.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziate solo le malghe che hanno un'attività produttiva e commerciale in essere.</p> <p>Verranno seguite le indicazioni contenute nelle schede ERSA sul sistema malghivo.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Adesione a fine progetto ad un sistema organizzato</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Proprietari delle malghe pubblici e privati, soggetti gestori delle malghe: imprese agricole in forma individuale o societaria (coltivatori diretti o imprenditori agricoli IAT). Sono escluse le attività di agriturismo, di fattoria sociale e di fattoria didattica.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; </p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi</p>

	<p>e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili • creazione di nuove opportunità occupazionali • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria • l'utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	<p>60% per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le proprietà collettive che esercitano attività economica.</p> <p><u>motivazione:</u> zona montana, realizzazione di un interesse collettivo, progetti aggregati.</p>						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 150.000,00</td> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 250.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00					
N. progetti attesi	15						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese 						

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi • Regolamento (UE) n.665/2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" • Legge 3 febbraio 2011, n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I - Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. d) ed e); Art. 17 Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b); Art. 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali paragrafo 1 lett. d) ed e)</p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> elevato numero di malghe con prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione;</p> <p><u>Elementi a favore:</u> elevato numero di malghe gestite in maniera tradizionale a testimonianza della cultura contadina e locale con potenziali ricadute sul settore agroalimentare e sul turismo</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte delle imprese singole, produzioni locali limitate; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p>L'animazione e la propensione alla multifunzionalità dell'agricoltura di montagna sono strumenti indispensabili al superamento delle attuali difficoltà.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.

	<p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>30.09.2018 pubblicazione bando 30.04.2019 approvazione progetti 30.04.2021 chiusura progetti 31.07.2021 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 8 "IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Obiettivo della SSL	Riqualificazione, valorizzazione e fruizione turistica di borghi rurali di rilevanza storica, culturale, artistica
Azione 8	"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Partendo dall'esistenza di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologica, in termini semplici il "BORC" (come definito da ARLeF Regione FVG), esistente in tanti luoghi del nostro territorio, si punta alla loro valorizzazione. Il territorio ha una potenzialità ancora inespressa, che potrebbe essere valorizzata con un progetto che "metta a sistema" persone, enti, imprese e istituzioni in modo da riqualificare l'Identità di un luogo.</p> <p>Diversi luoghi sono caratterizzati da fenomeni di abbandono della popolazione, delle attività agricole ed economiche e di depauperamento delle risorse ambientali e culturali, e la congiuntura economica sfavorevole frena anche le piccole iniziative di sviluppo in generale.</p> <p>Nello specifico l'azione intende promuovere progetti di riqualificazione dei borghi della Carnia attraverso un'iniziativa pilota. In particolare si intende favorire la collaborazione tra la popolazione del borgo, operatori anche economici locali e l'amministrazione comunale al fine di consolidare rapporti duraturi a garanzia della continuità nel tempo dei progetti mediante la presentazione di progetti integrati pubblico-privati.</p> <p>L'azione intende sostenere la piccola infrastrutturazione dei borghi rurali della Carnia al fine di introdurre, migliorare o espandere le attività culturali ed economiche a livello locale. Intende in particolare sostenere la creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali, integrate nel tessuto economico e sociale del borgo, di richiamo del territorio e duraturi nel tempo, che siano espressione della collaborazione dei soggetti del territorio e che diventino progetti pilota ripetibili anche in altri piccoli borghi della Carnia e/o in altre zone montane.</p> <p>L'azione è volta a creare una sinergia e l'applicabilità, con la Misura 7.6 del PSR che prevede il finanziamento di interventi per i <i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale</i>.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La misura, tramite gli interventi che intende sostenere e i criteri di selezione individuati, è finalizzata a stimolare iniziative volte allo sviluppo sostenibile e al rafforzamento delle potenzialità di singole località, che consentano di offrire o integrare determinati servizi, di preservare e valorizzare le risorse esistenti e favorire un utilizzo responsabile del patrimonio naturale e culturale in una logica di integrazione con i diversi settori economico-produttivi. In tal senso, attraverso il sostegno a investimenti a infrastrutture locali, l'azione si propone di conseguire un miglioramento delle condizioni generali del borgo garantendo il mantenimento di un ambiente favorevole al benessere socio-economico della comunità.</p> <p>Nello specifico l'azione intende promuovere progetti di riqualificazione dei borghi della Carnia attraverso un'iniziativa pilota.</p> <p>In particolare i risultati attesi sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di progetti pilota ripetibili in altri piccoli borghi della Carnia e anche in altre zone montane. - rivitalizzazione dei piccoli borghi rurali - creazione di eventi di richiamo duraturi nel tempo - stimolo alla collaborazione tra più soggetti del territorio - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento delle presenze turistiche <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale</p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'azione è innovativa perché mai attuata nel Territorio, si inserisce nei piani di sviluppo delle amministrazioni comunali e presuppone la collaborazione e il coordinamento fra i diversi attori locali. Inoltre prevede la crescita della capacità di governance delle comunità locali, migliorando la collaborazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'implementazione del progetto. Per la sua attuazione è richiesto un piano di sviluppo territoriale.</p> <p>L'azione è multisettoriale perché prevede il coinvolgimento di soggetti che operano in più settori: imprese, turismo, attività ricreative e culturali, agricoltura; inoltre può collegarsi alle azioni 10 e 11 della SSL per la promozione territoriale.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il borgo deve avere al proprio interno la presenza di beni culturali, e/o artistici e/o storici e la sua localizzazione deve essere definita dall'amministrazione comunale.</p> <p>Verranno finanziati progetti integrati pubblico-privati definiti di integrazione territoriale.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo territoriale.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale per progetto integrato pari a euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale per progetto integrato pari a euro 160.000,00.</p> <p>Il bando definirà i limiti minimi e massimi di spesa dei singoli interventi</p>

	<p>facenti parte del progetto integrato.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente) <input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Enti pubblici, proprietà collettive, micro e piccole imprese, associazioni</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; </p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili • creazione di nuove opportunità occupazionali • reinserimento lavorativo di soggetti di fasce deboli • gli obiettivi del piano di sviluppo del borgo in termini di sostenibilità ambientale • la presenza di beni storico-culturali-architettonici-ambientali vincolati e/o catalogati ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente • sviluppo di progetti che propongono metodi, pratiche, prodotti, processi e/o tecnologie innovativi

	<ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi • la realizzazione di eventi con cadenza pluriennale • la tipologia e il numero di soggetti coinvolti nei progetti • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate. Il bando definirà in maniera puntuale l'applicazione dei criteri di selezione rispetto alla tipologia dei beneficiari.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i> <u>Per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, e le proprietà collettive di diritto pubblico che esercitano attività economica:</u></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p> <p><u>Per gli enti pubblici, le associazioni, e le proprietà collettive di diritto pubblico che non esercitano attività economica</u> Aiuto in conto capitale</p>						
Intensità contributiva	<ul style="list-style-type: none"> - 100% per gli enti pubblici e le proprietà collettive che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati, budget disponibile; - 80% associazioni e che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati, budget disponibile; - 60% per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le proprietà collettive che esercitano attività economica. Motivazione: zona montana, realizzazione di un interesse collettivo, progetti aggregati, budget disponibile. 						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>640.000,00</td> <td>260.000,00</td> <td>900.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	640.000,00	260.000,00	900.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
640.000,00	260.000,00	900.000,00					
N. progetti attesi	N. 4						
Normativa comunitaria,	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i>						

<p>statale e regionale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009</u> (cd. Decreto incentivi), recante “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”. Disciplina del contratto di rete di imprese. • Legge regionale 17 giugno 2011, n. 7. Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. • Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 • L. R. 25 febbraio 2016 n. 2 Istituzione dell’Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura • Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 20 <i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i> Art. 17 <i>Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b)</i>, Art. 19 <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> esistenza sul territorio di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologico; presenza di luoghi caratterizzati da fenomeni di abbandono delle attività economiche, di riduzione della popolazione e di impoverimento delle risorse ambientali e culturali. <u>Elementi a favore:</u> presenza diffusa sul territorio di vivacità culturale e di associazioni e imprese che s’impegnano nello sviluppo economico, culturale e sociale; azioni di animazione sul territorio per lo stimolo all’aggregazione. <u>Elementi a sfavore:</u> ridotta propensione all’aggregazione e alla collaborazione da parte dei soggetti del territorio; possibili difficoltà e/o ritardi per l’acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all’investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell’operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato

	<p>rispetto delle tempistiche della SSL;</p> <p>4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.</p> <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari. 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.09.2017 pubblicazione bando</p> <p>30.04.2018 approvazione progetti</p> <p>30.04.2020 chiusura progetti</p> <p>30.09.2021 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

6.1.1 SOTTOMISURA 19.2 – AZIONI CHE INTEGRANO L’ “ITI AREE INTERNE”.
Azione 2 Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 2	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali
Descrizione dell’azione	<p><i>Descrizione dell’azione</i></p> <p>L’analisi swot ha evidenziato l’importanza del patrimonio dei prodotti agricoli e agroalimentari della Carnia caratterizzati da un elevato livello di qualità e tipicità che è necessario sostenere e potenziare.</p> <p>L’azione è rivolta alle aziende agroalimentari per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali relativi alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Verranno altresì sostenuti gli investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in azienda dei prodotti (filiera corta), oppure la creazione di spacci di vendita nell’ambito di reti o filiere di rilevanza locale, ovvero riferite a produzioni tipiche locali.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità, anche mediante l’adesione a regimi o certificazioni, in un’ottica di promozione complessiva del territorio carnico.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l’aggregazione delle imprese in diverse forme, per favorire la concentrazione dell’offerta e ampliare i canali di commercializzazione.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L’obiettivo principale che si intende perseguire con il presente intervento è la valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità, a sostegno del reddito aziendale, dell’occupazione e della sostenibilità economica dell’attività delle imprese agricole e agroalimentari, con la finalità di accrescere la competitività e redditività aziendale. Allo stesso tempo accrescere il valore dei prodotti tipici locali e facilitare la commercializzazione in loco significa contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all’ammodernamento e ristrutturazione aziendale; - miglioramento della competitività e redditività delle aziende; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell’ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende agricole e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della</i></p>

	<p><i>misura”</i></p> <p>F5 Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività</p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti)</p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, i beneficiari della presente Azione che aderiranno anche ad un progetto presentato sull'Azione della SSL denominata “<i>Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali</i>”, potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avranno inoltre la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione, inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente.</p> <p>Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'azione è di filiera monosettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare anche un unico settore, oppure essere delle filiere corte.</p> <p>L'azione è di filiera multisettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare settori diversi. Inoltre, è multisettoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione “<i>Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali</i>”.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano in tutto o in parte le produzioni tipiche locali che devono rientrare nei prodotti di cui all'allegato I al Trattato, il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Adesione a fine progetto ad un sistema organizzato.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di</p>

	sviluppo aziendale.
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese del settore agroalimentare</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h); k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • l'utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà data priorità di finanziamento ai beneficiari che parteciperanno ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore</p>

	<p><i>dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”</i> qualora approvato.</p> <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime “<i>de minimis</i>”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p>												
Intensità contributiva	<p>60% <u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zone montane; per imprese extra agricole: conformità all’art. 19 Reg. 1305/2013 e analogia con aliquota delle imprese agricole</p> <p>80% se il beneficiario partecipa ad un progetto dell’Azione “<i>Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali</i>” <u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana per imprese extra agricole: conformità all’art. 19 Reg. 1305/2013, analogia con aliquota delle imprese agricole, ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 45.000,00</td> <td>€ 145.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.000,00</td> <td>€ 285.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell’azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi)</u>, recante “<i>Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi</i>”. Disciplina del contratto di rete di imprese. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I: per aziende agricole: Art. 17 <i>Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b)</i> per imprese extra agricole: Art. 19 <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>												
Grado di realizzabilità	<i>Condizioni territoriali</i>												

	<p><u>Condizione di partenza:</u> basso numero di aziende agricole che attuano la vendita diretta con un sistema organizzato, elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione;</p> <p><u>Elementi a favore:</u> necessità delle aziende di effettuare investimenti per creare o migliorare gli spazi da destinare alla trasformazione e vendita dei prodotti; realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale; realizzazione di interventi che consentono di diversificare l'attività aziendale e di integrarne il reddito; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l'offerta di piatti della tradizione gastronomica locale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>30.06.2017 pubblicazione bando 31.01.2018 approvazione progetti 31.01.2020 chiusura progetti 30.04.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 3 Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 3	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la tendenza a proporre al consumatore prodotti agricoli trasformati su base industriale, si sta modificando e la domanda di prodotti alimentari è sempre più condizionata da considerazioni connesse con la salubrità e la naturalità del prodotto, oltre che con la tipicità e territorialità dello stesso.</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato che il territorio della Carnia è in grado di offrire eccellenze per quanto riguarda sia prodotti primari che gastronomici che possono essere in grado di intercettare quella fetta di consumatori che ricercano la qualità e la naturalità dei prodotti. Il comparto del settore è però caratterizzato da imprese di piccola e media dimensione, contraddistinte da un forte individualismo, da produzioni ridotte e il valore aggiunto dei prodotti non corrisponde a quello che potenzialmente potrebbe avere. La scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione che contraddistingue il sistema, non compensa il lavoro svolto da alcuni soggetti aggregati presenti sul territorio e va a discapito della possibilità per i produttori di integrarsi stabilmente nelle filiere agro-alimentari. C'è quindi l'esigenza di sviluppare sinergie per integrare un'offerta che è frammentaria. E' quindi strategico intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, a rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare, e introdurre azioni di promozione commercializzazione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente. La necessità di migliorare o ampliare e diversificare la gamma di prodotti agricoli e alimentari al fine di rispondere alle aspettative dei consumatori e del mercato, può rappresentare per le imprese un'occasione per aumentare la competitività e il reddito e creare migliori opportunità di lavoro con una ricaduta sul territorio sia da un punto di vista economico che di salvaguardia del territorio stesso.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e, in particolare, rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri settori.</p> <p>L'azione intende in particolare sostenere gli interventi di informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari che coinvolgono più soggetti o che sono promossi da soggetti organizzati. Vengono sostenute azioni quali ad es. partecipazione a fiere, mercati, realizzazione di materiale promozionale, ecc..</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo specifico che si intende perseguire con questo intervento è quello di avvicinare produttori e consumatori tramite l'attivazione e il consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione dei prodotti, che puntino alla costituzione di forme associative e all'approccio aggregato tra</p>

	<p>operatori.</p> <p>L'aiuto è finalizzato a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare e partecipare a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliare gli sbocchi di mercato; - la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; - le attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; - le azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate; - la definizione di norme comuni in materia di informazione sui prodotti; - l'incremento del valore aggiunto dei prodotti commercializzati e di conseguenza il reddito delle imprese coinvolte; - la collaborazione tra soggetti appartenenti a settori diversi. <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'aggregazione e della collaborazione fra imprese anche fra settori diversi; - aumento del valore aggiunto dei prodotti locali; - rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiera, cluster, reti).</p>
--	--

<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, se un progetto finanziato nella presente Azione coinvolge uno o più soggetti che hanno presentato un intervento di riqualificazione aziendale sull'Azione 2 della SSL denominata "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali", potrà beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avere la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione ed inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente. Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'Azione è di filiera multisettoriale perché potranno essere finanziate filiere tra operatori appartenenti a settori diversi. Inoltre, è multisettoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il beneficiario può avere sede anche fuori dall'ambito geografico della SSL, ma l'attività per la quale chiede il sostegno deve essere effettuata a favore di soggetti dell'area.</p> <p>Il beneficiario dovrà coinvolgere soggetti aventi sede o solo nei comuni dell'Alta Carnia oppure nei rimanenti 7 comuni del territorio della SSL. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promo-commercializzazione.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p>

	<p>Soggetti aggregati giuridicamente riconosciuti (es. reti di impresa, associazioni e organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative, consorzi).</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisto di nuove attrezzature e arredi; b) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; c) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; d) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; g) realizzazione o aggiornamento di siti web; h) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f); i) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b);
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le imprese femminili; • la tipologia del beneficiario, ovvero verranno privilegiate le filiere; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste. • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità <p>Verrà data priorità di finanziamento ai progetti che coinvolgono un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull'Azione "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p>

	Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato												
	<p><i>Regime di aiuto</i> Regime “<i>de minimis</i>”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p>												
Intensità contributiva	<p>60% <u>motivazione</u>: collegamento e uniformità all’aliquota prevista all’azione <i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>, area montana)</p> <p>80% se il progetto coinvolge un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull’azione 1 “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>” <u>motivazione</u>: ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, interesse collettivo del progetto)</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 20.000,00</td> <td>€ 70.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 300.000,00</td> <td>€ 130.000,00</td> <td>€ 430.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell’azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. Regolamento (UE) n.665/2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d’uso dell’indicazione facoltativa di qualità “Prodotto di Montagna”. Legge 3 febbraio 2011, n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I - <i>Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. d) ed e)</i></p>												
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza</u>: elevato numero di aziende di piccole dimensioni,</p>												

	<p>presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione; offerta frammentaria e valore aggiunto sempre più scarso.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza sul territorio di soggetti aggregati ed organizzati nei settori di intervento; aumentata consapevolezza da parte delle aziende della necessità di attuare azioni di promozione e commercializzazione congiunta; prodotti tipici locali di qualità.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte delle imprese singole; forte individualismo; produzioni locali limitate; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari. 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2017 pubblicazione bando 31.01.2018 approvazione progetti 31.01.2020 chiusura progetti 30.04.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 9 Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 9	Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi SWOT pone in evidenza il fatto che le risorse legate al bosco attualmente risultano essere sotto utilizzate, ciò è dovuto al mancato sviluppo o potenziamento delle attività silvicolture, al ridotto interesse verso un'appropriata gestione, alla frammentazione della proprietà privata e al progressivo abbandono delle aree montane di proprietà privata.</p> <p>Il territorio è in grado di offrire alta qualità del legname, presenza di operatori qualificati sul territorio, ovvero imprese di utilizzazione boschiva e trasformazione, professionisti; esistono inoltre forme aggregative di imprese della filiera foresta-legno. C'è la necessità di incentivare la creazione o il rafforzamento di reti d'impresa lungo i diversi segmenti della filiera e le attività comuni di commercializzazione (marketing), sia realizzando sistemi di informazione e orientamento per favorire la collaborazione e le iniziative coordinate tra proprietari dei boschi, imprese di utilizzazione boschiva, trasformatori, anche per superare l'ostacolo rappresentato dalla parcellizzazione della proprietà privata che impedisce l'utilizzo della risorsa naturale, secondo aggiornati canoni silvicolture.</p> <p>Si intende sostenere lo sviluppo di nuove pratiche, processi e tecnologie, nel settore forestale per superare i problemi del frazionamento.</p> <p>Si intende elaborare, con nuove tecnologie informatiche, un modello tecnico e giuridico, operativo e replicabile, di facile applicazione che consenta un utilizzo, innovativo, sostenibile e redditizio dei boschi privati, oggi generalmente non gestiti o scarsamente utilizzati, alla gestione economica del bosco a partire dall'utilizzo dei dati sul suo valore commerciale e da una gestione comune dell'attività silviculturale e di esbosco basata sulla disponibilità di tali dati elaborati da un software specifico. L'intervento è volto a sostenere gli investimenti materiali (acquisto, affitto, miglioramento e ampliamento di beni immobili, macchinari, attrezzature e arredi) e immateriali (promozione).</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>Obiettivo principale dell'azione è la realizzazione di metodi o modelli di valorizzazione del bosco mediante pratiche innovative e replicabili.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di nuove pratiche, processi o tecnologie per sviluppare l'economia del bosco - aumento della redditività del prodotto primario del bosco; - individuazione di nuovi mercati; - creazione o rafforzamento di reti di impresa o filiere; - favorire cooperazione orizzontale (fra operatori dello stesso segmento di filiera) e verticale (fra operatori di segmenti diversi della filiera); - immissione nel mercato di nuovi prodotti; - valorizzazione di bosco oggi improduttivo (una quantità di ettari di bosco privato abbandonato ha un prezzo di mercato ed un'opportunità di utilizzo);

	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - favorire nuovi rapporti fra i privati e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché prevede la sperimentazione e il successivo utilizzo di pratiche e tecnologie innovative per il miglior utilizzo della risorsa forestale anche attraverso il c.d. "condominio forestale". L'azione punta sia all'aggregazione delle imprese ma anche e soprattutto all'aggregazione dei proprietari di boschi (che nella parte privata rappresentano la massima frammentazione, ma anche circa la metà del patrimonio forestale carnico).</p> <p>L'Azione è di filiera monosettoriale in quanto le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari riguardano la filiera bosco/legno.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziati esclusivamente investimenti di imprese in forma aggregata, sia temporanea (con durata pari almeno al vincolo di cui all'articolo 71 del Regolamento UE 1303/2013), che permanente.</p> <p>A fine progetto, questo dovrà essere inserito in un'iniziativa o progetto di filiera</p> <p>L'operazione deve essere realizzata nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 50.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 250.000,00.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; b) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a), nel limite del

	<p>10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera a);</p> <p>c) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>d) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;</p> <p>e) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>h) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>i) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere d), e), f) e g);</p> <p>j) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera b) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c);</p>			
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani o i beneficiari che coinvolgono imprese di giovani; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>			
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> aiuto di Stato <input type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>			
Intensità contributiva	80% <u>Motivazione:</u> progetto innovativo, interesse collettivo del progetto.			
Spesa prevista (euro)	Risorse SSL: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td style="width: 33%;">SPESA PUBBLICA</td> <td style="width: 33%;">PRIVATA</td> <td style="width: 33%;">TOTALE</td> </tr> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE		

	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00
N. progetti attesi	3		
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 Norme in materia di risorse forestali • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009</u> (cd. Decreto incentivi), recante “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”. Disciplina del contratto di rete di imprese. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 35 <i>Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. b)</i></p>		
Grado di realizzabilità	<p>(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle).</p> <p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> ampia disponibilità della risorsa primaria, presenza di operatori qualificati sul territorio, esistenza di forme aggregate di imprese della filiera foresta-legno; <u>Elementi a favore:</u> necessità di individuare metodologie di sfruttamento della risorsa forestale, anche per valorizzare la risorsa privata. <u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 		

	<p>2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari;</p> <p>3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari;</p> <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>01.09.2017 pubblicazione bando</p> <p>01.04.2018 approvazione progetti</p> <p>01.10.2020 chiusura progetti</p> <p>31.12.2020 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 10 Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 10	Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi swot e territoriale emerge che le politiche e le offerte turistiche non sono adeguatamente coordinate, in particolare attraverso politiche di promo-commercializzazione comune e/o aggregata.</p> <p>L'intervento ha lo scopo di finanziare progetti che riguardano l'intero territorio di Aree Interne promossi da operatori turistici, per far conoscere l'"offerta territoriale" e caratterizzare i luoghi dell'Alta Carnia attraverso le proprie competenze, esperienze e proposte commerciali e, viceversa, caratterizzare ciò che hanno da offrire attraverso il territorio di cui sono espressione.</p> <p>L'azione mira alla realizzazione di strutture comuni per la gestione, in particolare di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza verso i clienti.</p> <p>Parallelamente a ciò, obiettivo dell'azione è quello di instaurare un nuovo rapporto del turista con la destinazione e la sua cultura; si ritiene che la partecipazione all'autenticità e alla genuinità del territorio possano essere garantite puntando ad offrire un "turismo di esperienza", integrato con il turismo "classico" (ad esempio il turismo invernale legato allo sci). Per far ciò bisogna fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia, dall'artigianato alle esperienze di ruralità in generale (come la gestione di una malga, la lavorazione del legno e dei tessuti, la produzione casearia, etc.) e, non ultimo, assieme alla capacità di comunicare il tutto, diventino elementi cardine di interesse turistico del territorio.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>Realizzazione di strutture comuni per la gestione, in particolare di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza verso i clienti, che puntino a creare un'immagine di un'area montana che ha in sé un forte valore economico per una molteplicità di settori, non solo quello turistico.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali - miglioramento dell'offerta turistica - aumento delle presenze turistiche - miglioramento dell'organizzazione commerciale - individuazione di nuovi canali di commercializzazione - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della</i></p>

	<p><i>misura</i>”</p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p>L'azione è innovativa in quanto prevede la realizzazione di una struttura comune che deve essere implementata sull'intero territorio dei 21 Comuni di Aree Interne, attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, soprattutto avendo riguardo alle nuove formule di approccio al mercato turistico e ai Social media. I beneficiari devono essere esclusivamente soggetti aggregati, che presentano un progetto comune superando la propensione al soggettivo.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>I beneficiari devono avere sede nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 50.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 250.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p> <p>La struttura comune deve coinvolgere tutti i 21 comuni dell'Area Interna.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Consorzi, reti di impresa.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso</p>

	<p>canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	80% <u>motivazione:</u> interesse collettivo del progetto, godimento pubblico degli effetti del progetto, ruolo strategico dell'azione nell'ambito della SSL						
Spesa prevista (euro)	Risorse SSL: <table border="1" data-bbox="574 1989 1444 2060"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 400.000,00</td> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 500.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00					

N. progetti attesi	2
<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 • Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”. Disciplina del contratto di rete di imprese. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 35 <i>Cooperazione paragrafo 1 lett.a) e paragrafo 2 lett. c)</i></p>
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> vocazione turistica dell'area con la presenza di una molteplicità di risorse (natura e ambiente, contesto rurale, dotazioni infrastrutturali e strutturali, possibilità di praticare una molteplicità di sport, presenza di artigianato locale, cultura, gastronomia e produzioni tipiche...); esistenza di reti già esistenti e di soggetti con esperienza nel settore turistico compresa un'offerta formativa scolastica specifica; presenza di eventi di richiamo turistico consolidati; presenza di esperienze turistiche legate alle singole località e a singoli temi senza una loro contestualizzazione all'interno di un territorio più ampio.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza nell'area dei comuni considerati “turistici”, di cui aumentare l'appeal e visibilità, affinché facciano da traino in un'ottica di marketing territoriale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> bassa propensione e fiducia degli operatori locali a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; eventuali difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di

	<p>monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2018 pubblicazione bando 31.01.2019 approvazione progetti 31.01.2021 chiusura progetti 30.04.2022 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 11 Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'“offerta territoriale” (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 11	Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'“offerta territoriale”
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi territoriale emergono le potenzialità per poter rafforzare l'agricoltura, per lo meno alcuni comparti di essa, e alcuni settori ad essa direttamente collegati, in particolare il settore agroalimentare, l'artigianato legato alla tradizione e alla cultura locale, collegandoli con il turismo.</p> <p>L'intervento intende sostenere iniziative di collaborazione tra operatori appartenenti al settore turistico e al settore agricolo / agroalimentare e all'artigianato per la promozione dell'“offerta territoriale” attraverso progetti di integrazione territoriale.</p> <p>L'azione vuole salvaguardare le eccellenze territoriali tramite il sostegno ad eventi o progetti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti locali.</p> <p>Le forme potrebbero essere le più diverse e innovative, ma comunque iniziative integrate tra più soggetti e settori che puntino a fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia locali, dall'artigianato, alle esperienze di ruralità in generale, nonché dagli eventi e dalle manifestazioni siano elementi caratterizzanti l'“offerta territoriale” dell'area. Gli operatori locali dovranno agire assieme per contribuire a rafforzare l'immagine di un territorio unito, compatto e coeso.</p> <p>Obiettivo dell'azione, in sinergia con l'azione 11 che contribuisce a raggiungere il medesimo scopo attraverso strumenti diversi ma complementari, è quello di instaurare un nuovo rapporto del turista con la destinazione e la sua cultura.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica che si vuole raggiungere è quella di incentivare l'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze produttive locali come elementi che contribuiscono a rafforzare il “valore territoriale” dell'area nel suo complesso ma che, allo stesso tempo, ne possono indirettamente e/o direttamente beneficiare.</p> <p>Si intendono quindi valorizzare le produzioni di qualità, unitamente alle aziende che le producono, in un'ottica di promozione complessiva dell'area di riferimento.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento dell'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale; • aumento delle presenze turistiche; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali; • miglioramento dell'offerta.

	<p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p>L'azione si considera innovativa in quanto mai attuata nell'area e può rappresentare uno strumento di coinvolgimento degli operatori in un'ottica di progettualità condivisa, integrata e a lungo termine.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>I beneficiari devono avere sede nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promo-commercializzazione.</p> <p>Potranno essere presentati progetti di integrazione territoriale, ovvero progetti tra due o più soggetti. Il bando definirà precisamente le modalità di presentazione dei progetti.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; </p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di</p>

	<p>spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) comprese le spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d);</p>						
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità. <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
<p>Intensità contributiva</p>	<p>70% (motivazione: interesse collettivo del progetto, godimento pubblico degli effetti del progetto)</p>						
<p>Spesa prevista (euro)</p>	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1" data-bbox="587 1854 1457 1928"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.714,29</td> <td>€ 285.714,29</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.714,29	€ 285.714,29
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 200.000,00	€ 85.714,29	€ 285.714,29					
<p>N. progetti attesi</p>	<p>10</p>						
<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. 						

	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> <i>Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett.a) e paragrafo 2 lett. c)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> presenza nell'Alta Carnia di aziende che realizzano produzioni di eccellenza che consentono, tra le altre, anche di conservare la rete delle conoscenze legate alle tradizioni locali e all'autenticità dell'area stessa; presenza di aziende con approccio ancora poco abituato all'integrazione. <u>Elementi a favore:</u> prodotti artigiani ed enogastronomici di qualità; tradizione gastronomica locale d'eccellenza; esistenza di un circuito della ristorazione in grado valorizzare la tradizione gastronomica locale; presenza di eventi e manifestazioni tradizionali. <u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; eventuali difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari;

	<ol style="list-style-type: none"> 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2018 pubblicazione bando 31.01.2019 approvazione progetti 30.01.2021 chiusura progetti 01.03.2022 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

6.2 SOTTOMISURA 19.3 – PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.

Il GAL Euroleader ha avviato dal febbraio di quest'anno un'attività di collaborazione con il Gruppo di azione locale "Alto Bellunese" della confinante Regione Veneto e con gli operatori locali, per la realizzazione di un progetto di cooperazione interterritoriale. Il progetto, dal titolo "*L'ALTOPIANO DI RAZZO: CULTURA, ALPEGGIO, TURISMO E SPORT*" – *VERSANTE CARNICO* si pone come obiettivo la valorizzazione dell'altopiano di Razzo per quanto riguarda i prodotti delle malghe, gli itinerari e gli aspetti paesaggistici e territoriali in generale. Il Gal Alto Bellunese ha già presentato alla propria regione il Piano di Sviluppo Locale per la programmazione 2014-2020 prevedendo tra le azioni questo progetto di cooperazione. I Gal si sono inoltre scambiati apposite lettere di intenti.

I partner di progetto sono quindi il gruppo di azione locale Leader "Alto Bellunese" e il gruppo di azione locale Leader Euroleader; l'ambito territoriale è quello compreso nel versante veneto nei Comuni di Vigo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore (BL) e nel versante friulano i Comuni di Forni di Sotto, Forni di Sopra, Socchieve, Sauris, Ampezzo, Ovaro e Prato Carnico (UD).

L'altopiano di Razzo in Cadore e la sua estensione nelle valli della Carnia si presenta dal punto di vista naturalistico-ambientale come un'ampia e unica area circondata dalle Dolomiti, ricca di pascoli monticati nel periodo estivo dal bestiame, capace di offrire, tanto in estate che in inverno, molteplici possibilità per gli amanti dello sport e della vita all'aperto (sci, trekking, MTB). La presenza di numerosi sentieri, inoltre, mette in collegamento in maniera naturale l'altopiano di Razzo e le valli carniche, dando continuità interregionale a due territori divisi solo da barriere amministrative. In entrambe le zone sono inoltre presenti delle malghe, luoghi di ristoro per gli escursionisti, dove i prodotti locali sono venduti direttamente al pubblico, con grande vantaggio per la sostenibilità delle attività che ancora vengono condotte in queste zone di antica vocazione pastorale.

Pur presentando molteplici affinità negli aspetti naturalistico-ambientali ed economici, per il perdurare dell'utilizzo a pascolo dei terreni e per la buona frequentazione turistica, i due territori non hanno mai avuto occasioni per dare vita a progettualità comuni per lo sviluppo e la promozione e fruizione sostenibili dell'intera area. Infatti, il progetto si prefigge la riqualificazione, la valorizzazione e la promozione dell'area dell'altopiano di Razzo, posta al confine tra l'Alto Bellunese e i territori della Carnia, che si presenta come un'unica area geograficamente omogenea, attraversata da antichi sentieri che collegano il Cadore alla Carnia, territori storicamente legati tra loro da rapporti politici, religiosi, economici e culturali.

L'altopiano ha una forte vocazione a un turismo sostenibile e rispettoso della natura, che oggi è ancora poco sviluppata in entrambi i versanti, bellunese e carnico.

Il progetto di cooperazione, in armonia con la strategia di sviluppo locale del GAL, si presenta, anche come uno strumento e un'occasione per i gestori dei due territori (in particolare, i Comuni e le comunioni familiari, quali le Regole in Veneto) per favorire uno sviluppo territoriale integrato.

Il valore aggiunto del progetto di cooperazione consiste nel suo approccio, teso a promuovere uno sviluppo territoriale integrato in due aree omogenee confinanti, il cui sviluppo è limitato dall'esistenza di confini amministrativi che rendono i due territori marginali nelle rispettive regioni.

Le attività previste dal progetto porteranno a un miglioramento effettivo e duraturo della fruibilità dell'Altopiano di Razzo e, quindi, alla diffusione della sua conoscenza e promozione a fini turistici.

Sottomisura 19.3: “L’altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport” – versante carnico

Ambito tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell’offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione della sottomisura 19.2 cui il progetto di cooperazione è correlato	<p><i>Correlazione con azione della sottomisura 19.2:</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> progetto correlato <input type="checkbox"/> progetto non correlato</p> <p><i>Azione della sottomisura 19.2 correlata:</i> Azione 7: Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi</p>
Progetto	“L’ALTOPIANO DI RAZZO: CULTURA, ALPEGGIO, TURISMO E SPORT” – VERSANTE CARNICO
Attività e finalità	<p><i>Attività prevista.</i></p> <p>Il progetto si prefigge la riqualificazione, la valorizzazione e la promozione dell’area dell’altopiano di Razzo, posta al confine tra l’Alto Bellunese e i confinanti territori della Carnia (UD), che si presenta come un’unica area geograficamente omogenea, attraversata da antichi sentieri che collegano il Cadore alla Carnia, territori storicamente legati tra loro da rapporti politici, religiosi, economici e culturali.</p> <p>L’altopiano ha una forte vocazione a un turismo sostenibile e rispettoso della natura, che oggi è ancora poco sviluppata in entrambi i versanti, bellunese e carnico.</p> <p>Il progetto, quindi, si propone di realizzare le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la rete di sentieri che collega l’area cadorina e quella carnica, amministrativamente compresa nei Comuni di Vigo di Cadore, Domegge di Cadore e Lorenzago di Cadore, nel versante Alto Bellunese, e di Comuni di Forni di Sotto, Forni di Sopra, Socchieve, Sauris, Ampezzo, Ovaro e Prato Carnico nel versante carnico; - migliorare l’accessibilità dei percorsi attraverso tabelle informative comuni e coordinate; - promuovere in maniera congiunta e coordinata l’area di progetto; - sostenere, anche attraverso la promozione turistica, i prodotti agro-alimentari di produzione locale, che rappresentano una ricchezza dell’area e un suo aspetto caratterizzante. <p><i>Risultato atteso</i></p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e perfezionamento dei rapporti di collaborazione tra GAL - miglioramento della fruizione turistica dell’area - miglioramento della sentieristica locale - incremento della dotazione delle attrezzature dell’area - aumento del valore aggiunto dei prodotti locali - nuovi rapporti fra le aziende agricole e il mercato, in particolare quello locale e turistico <p><i>Motivazione della cooperazione.</i></p> <p>Il progetto intende</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare soluzioni innovative ad alcuni problemi presenti nel territorio di attuazione del progetto grazie ai rapporti con altre realtà territoriali; • amplificare i risultati delle azioni sviluppate nel territorio di attuazione della SSL e programmate con le azione 2, 3, 7,11, nella sottomisura 19.2

	<p>grazie alla collaborazione del GAL Alto Bellunese che opera per finalità e secondo le metodologie dello sviluppo locale di tipo partecipativo.</p> <p><i>Modalità di correlazione con specifica azione della sottomisura 19.2.</i></p> <p>Il progetto di cooperazione si collega con l'azione 7 "Riqualificazione dei sistemi malghivi", a cui si rimanda per un approfondimento, e nel quale vengono sostenuti gli interventi a favore delle malghe per la loro riqualificazione nell'ambito della trasformazione dei prodotti, della commercializzazione, della ristorazione, degli alloggi, dei laboratori didattici e della promo-commercializzazione dei prodotti locali. Il progetto inoltre contribuirà a diffondere la conoscenza dei prodotti lattiero caseari di malga anche in particolare nell'ambito dell'azione 3 e dell'azione 12.</p> <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".</i></p> <p>F20 – Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale</p>
Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Soggetto attuatore	Progetto a gestione diretta del GAL
Grado di realizzabilità	<p>L'attività di concertazione svolta sul territorio con le amministrazioni locali, gli operatori del settore e l'Ersa consente di affermare che vi sono le basi per poter realizzare il progetto di cooperazione nel comprensorio di malga Razzo. Inoltre il suo coordinamento con le altre azioni di promozione, integrazione e collaborazione previste in tutta la SSL permetterà di inserire il progetto nel quadro più ampio della SSL per la massimizzazione dei suoi risultati.</p> <p>Il Gal, inoltre, svolgerà una specifica attività di animazione finalizzata al buon esito del progetto e, trattandosi di un progetto a gestione diretta, avrà il pieno controllo degli interventi durante tutte le sue fasi di realizzazione. Il Gal, infine, dispone delle professionalità e dell'esperienza in progetti di cooperazione anche complessi che permetteranno la buona riuscita del progetto.</p> <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e tecnici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di partenariato	<p>(Indicare i costi che, ai sensi degli artt. 42, comma 4 del Bando, sono riconosciuti quale supporto tecnico preparatorio anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti)</p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimborsi ad amministratori e personale del GAL o per spese di trasferta (viaggio, alloggio, vitto) per incontri con partner di progetto o finalizzati alla loro ricerca, al di fuori dell'area della SSL; • acquisizione di servizi e prestazioni professionali (collaborazioni a progetto, lavoro autonomo) di tipo specialistico afferenti ai progetti, finalizzata alla definizione dei loro contenuti, alla loro redazione o alla loro attuazione; • organizzazione e attuazione di manifestazioni, convegni, seminari, workshop, ecc., comprese le spese per compensi a relatori ed esperti, per noleggio di locali e attrezzature e per servizi di coffee-break, catering e servizi analoghi; • rimborsi agli attori sociali e soggetti coinvolti nei progetti per spese di trasferta (viaggio, alloggio, vitto) sostenute in occasione di visite di studio o eventi nei territori di progetto, al di fuori dell'area della SSL; • rimborsi pro-quota al GAL o al soggetto capofila o all'incaricato per operazioni comuni, tra quelle ammesse a finanziamento dalle singole

	<p>Autorità di gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune, a titolo di contributo pro-quota.
Spesa prevista (totale)	Euro 80.000,00
Intensità contributiva	100%

7. QUADRO SINOTTICO

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, ART. 33.1, LETT. C

AMBITI TEMATICI	SOTTOMISURA	OBIETTIVI	AZIONE/PROGETTO	AREE INTERNE (SI/NO)
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	19.2	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese	Bando giovani imprenditori per la montagna	NO
	19.2 e Aree Interne		Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	SI
	19.2		Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali	NO
	Aree Interne		Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco	SI
	19.2 e Aree Interne	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	SI
Turismo sostenibile	Aree Interne	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali	Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti.	SI
	Aree Interne		Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell' "offerta territoriale"	SI
	19.2	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio	Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale	NO
	19.2		Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera	NO
	19.2		Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi	NO
	19.3		Progetto di Cooperazione interterritoriale "L'altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport" - Versante Carnico	NO
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	19.2	Riqualificazione, valorizzazione e fruizione turistica di borghi rurali di rilevanza storica, culturale, artistica	"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici	NO



8. PIANO FINANZIARIO SOTTOMISURE E AZIONI

Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività GAL "EUROLEADER"

SOTTOMISURE / AZIONI	MODALITA' ATTUATIVA (bando/progetto GAL)	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE (euro)
19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo				
Azione 1 - Bando giovani imprenditori per la montagna	bando	100.000,00	42.857,14	142.857,14
Azione 2 - Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici locali (comprensiva di risorse Aree Interne)	bando	300.000,00	128.571,43	428.571,43
Azione 3 - Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (comprensiva di risorse Aree Interne)	bando	350.000,00	150.000,00	500.000,00
Azione 4 - Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali	bando	120.000,00	80.000,00	200.000,00
Azione 5 - Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale	bando	535.000,00	133.750,00	668.750,00
Azione 6 - Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extralberghiera	bando	100.000,00	66.666,67	166.666,67
Azione 7 - Potenziamento della fruizione turistica dei siti malghivi	bando	150.000,00	100.000,00	250.000,00
Azione 8 - "IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici	bando	640.000,00	260.000,00	900.000,00
Azione 9 - Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco (risorse Aree Interne)	bando	400.000,00	100.000,00	500.000,00
Azione 10 - Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti (risorse Aree Interne)	bando	400.000,00	100.000,00	500.000,00
Azione 11 - Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale (risorse Aree Interne)	bando	200.000,00	85.714,29	285.714,29
Totale sottomisura 19.2		3.295.000,00	1.247.559,53	4.542.559,53
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale				
Progetto 1 - Progetto di cooperazione interterritoriale L'ALTOPIANO DI RAZZO: CULTURA, ALPEGGIO, TURISMO E SPORT - Versante Carnico	gestione diretta	80.000,00		80.000,00
Totale sottomisura 19.3		80.000,00		80.000,00
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione				
Costi di gestione	gestione diretta	1.012.500,00		1.012.500,00
Costi di animazione	gestione diretta	112.500,00		112.500,00
Totale sottomisura 19.4		1.125.000,00		112.500,00
TOTALE SSL		4.500.000,00	1.247.559,53	5.747.559,53

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Euroleader è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella Seduta del 27 ottobre 2016.

Tolmezzo 31 ottobre 2016

Il Presidente

dr. Claudio Cescutti

